

Indicazioni per fase di ripartenza

Cari Responsabili,

più volte siamo stati sollecitati dal Papa e anche dal nostro Vescovo a vivere questo tempo, comunque abitato dalla grazia del Signore “per impregnare dello spirito evangelico il mondo”. Anche questo tempo di pandemia ci interpella come cristiani e come laici associati per l’evangelizzazione, la santificazione, la formazione cristiana delle coscienze; e, dato che è sempre più evidente che la pandemia non sarà risolta a breve, dovremo imparare a ricercare costantemente l’equilibrio tra curare le relazioni, essenziali per la nostra associazione, e il rispetto per la salute propria e degli altri.

In questa situazione non possiamo negare il bisogno di speranza che in particolare alcune categorie esprimono, in particolare piccoli, giovanissimi e adultissimi.

Nel corso all’evento del Global Compact on Education, iniziativa promossa dalla Congregazione per l’Educazione cattolica, Papa Francesco ci ricorda che “Educare è sempre un atto di speranza che invita alla co-partecipazione e alla trasformazione della logica sterile e paralizzante dell’indifferenza in un’altra logica diversa, che sia in grado di accogliere la nostra comune appartenenza”.

La proposta formativa dell’Ac, risulta orientata a sviluppare proprio il primo punto d’impegno indicato dal Papa:

“mettere al centro di ogni processo educativo formale e informale la persona, il suo valore, la sua dignità, per “far emergere la sua propria specificità, la sua bellezza, la sua unicità e, al tempo stesso, la sua capacità di essere in relazione con gli altri e con la realtà che la circonda, respingendo quegli stili di vita che favoriscono la diffusione della cultura dello scarto”.

Non è pensabile quindi attendere tempi migliori! QUESTO è il tempo che ci è stato donato per testimoniare la Salvezza, nei modi che ci sono concessi.

Questa **fase** delle nostre attività formative ci richiede alcune attenzioni:

- Normativa: il documento pubblicato nel sito associativo il 5 ottobre e segnalato con e-mail a tutti i Responsabili, che riporta le indicazioni per **ripartire tutti insieme e in modo sicuro**, risponde a tutte le normative attualmente vigenti in Veneto, compresi i DPCM del 13 e 18 ottobre;
- Indicazioni diocesane: le avvertenze sono confermate anche nella lettera del **Vicario per il coordinamento della pastorale** della nostra diocesi inviata ai Parroci il 20 ottobre che in particolare evidenzia:

*“Nell’ultimo DPCM (cfr art. 1 lett. d, n. 5) viene disposta la sospensione di «tutte le **attività convegnistiche o congressuali ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza** (...) vi invitiamo a valutare con prudenza l’opportunità di fare le riunioni in presenza (...) esse rimangono ancora possibili, purché in numeri limitati, osservate le consuete norme. Mentre al momento rimangono possibili le **attività formative**, (...). Per quanto riguarda eventuali riunioni per genitori dei ragazzi del catechismo se ritenute necessarie, si consiglia caso mai di farle in chiesa, assicurando comunque il rispetto delle stesse regole per le celebrazioni; lo stesso vale per altre iniziative di carattere spirituale (catechesi adulti, ascolto della Parola, ecc...)”.*

NB Quanto detto per gli incontri dei genitori dei ragazzi del catechismo, è, ovviamente, valido anche per gli incontri dei genitori dei nostri associati minorenni.

- Buon senso: la nostra **Presidenza Nazionale**, nella lettera inviata ai membri delle Presidenze diocesane il 20 ottobre scorso ci invita al buon senso:

*“Crediamo che sia importante in questo tempo dare ai nostri ragazzi, giovani e adulti **segnali di speranza** con la ripresa, sempre in totale sicurezza, delle attività.”. “La prima indicazione che ci sentiamo di darvi riguarda la necessaria attenzione alle norme di base per il contenimento della diffusione del virus (...). Sono attenzioni che ci sono divenute familiari e che dobbiamo continuare ad avere nello svolgimento delle nostre attività; **è importante in questo tempo essere ben preparati e seguire con rispetto e attenzione tutte le norme, utilizzando il buon senso.**”*

Siamo certi che le nostre attività formative, anche quelle rivolte ai **ragazzi e giovanissimi** che possono prevedere giochi e/o laboratori, sono sempre programmate con scrupolo, attenzione e rispetto per la sicurezza di tutti i partecipanti e risultano meno “pericolose” di altre occasioni d’incontro che i nostri giovani associati vivono in autonomia.

Così pure le proposte parrocchiali rivolte a **giovani, adulti, coppie** e anche **adultissimi**, che prevedono normalmente incontri di un numero contenuto di persone, tutte responsabili gli uni per gli altri, attente alle disposizioni per il contenimento del rischio di contagio, fortemente motivate a poter partecipare in presenza per arricchire e condividere il confronto, e per mantenere viva la “fraternità” che da sempre caratterizza la nostra presenza in parrocchia.

Per le **attività indicate nella bozza di calendario 2020-21 diocesano**, ovviamente avremo cura di valutare di volta in volta l’opportunità di proporle in presenza o in modalità on-line, fornendo se opportuno, strumenti per seguire individualmente o in piccoli gruppi locali, lo svolgimento della riflessione proposta.

Siamo in attesa per l’inizio della prossima settimana delle indicazioni del Governatore della regione Veneto, alla luce delle quali rivaluteremo l’opportunità delle nostre proposte ma chiediamo ai nostri Responsabili/educatori/animatori associativi di continuare nell’impegno di programmare quanto è possibile nella modalità più rispondente alle esigenze di un dialogo, di un confronto e di una condivisione fraterna che richiede anche una presenza fisica, pur sapendo che potrebbero dover velocemente tradurre, in altre modalità l’attività prevista.

Tutto questo è complesso e richiede ancora maggiore impegno, attenzione e cura e sicuramente il sostegno di tutti gli associati e per quanto possibile anche della Consiglio Diocesano e della Presidenza in particolare. Per questo restiamo a vostra disposizione per qualunque domanda o necessità, che vorrete farci giungere su segreteria@actreviso.it o su presidente@actreviso.it.

Vi chiediamo inoltre di confrontarvi spesso nel Consiglio Parrocchiale anche per valutare come poter diffondere agli associati che vi sono affidati, il messaggio di questa lettera e l’augurio che la Speranza e la Fede possano contrastare la paura e la diffidenza nel futuro dell’umanità.

Un fraterno saluto

Ornella Vanzella – Presidente ACI diocesana